

## **DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 60 del 03/07/2026**

**Oggetto: ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO “ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI LUCIGNANO” - COMUNE DI MONTESPERTOLI – GESTORE ACQUE SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. 69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art. 3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 3, comma 2);
- “[...] all’Autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art. 5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
  - l’Assemblea;
  - il Consiglio Direttivo;
  - il Direttore Generale;
  - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell’art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

DATO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029 DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

DATO ATTO CHE l’art. 22 della citata L.R. Toscana 28/12/2011, n. 69 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all’articolo 10, comma 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall’Autorità secondo quanto disciplinato dall’articolo 158bis del D.lgs. 152/2006;

# *Autorità Idrica Toscana*

---

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs. 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a ACQUE SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art.5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto denominato "ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI LUCIGNANO" in Comune di Montespertoli, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore ACQUE SpA con lettera in atti al prot. n. 22557 del 9/04/2026;

DATO ATTO CHE tale intervento è previsto nel vigente Programma degli Interventi di ACQUE SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 13/2024 e rientrante al codice MI\_FOG-DEP03\_02\_0122 (Copertura del servizio per agglomerati < 2.000 A.E.);

RICORDATO CHE tale intervento rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 8967 del 2/07/2026), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto prevede l'adeguamento dell'esistente impianto di depurazione della frazione di Lucignano del comune di Montespertoli per consentire il trattamento appropriato degli

# *Autorità Idrica Toscana*

---

- scarichi che attualmente subiscono un solo trattamento fisico di sedimentazione in una vasca tricamerale e renderlo conforme alle disposizioni del D.P.G.R. 8-9-2008 n. 46/R;
- è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;
  - il proponente ha effettuato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al D.lgs. 42/2004 ed ha acquisito il nulla osta prescrittivo prot. 12340 del 27/04/2026 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e la provincia di Prato trasmesso direttamente ad Acque spa con il quale è richiesta l'assistenza archeologica in corso d'opera durante tutti i lavori di movimento-terra;
  - il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento appropriato in aree (Foglio n. 0097 Particelle n. 180-258 nel Comune di Montespertoli) aventi destinazioni da rendere conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti (REU aggiornato con deliberazione del C.C n 36 del 23.05.2017) con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
  - tale variante consiste nel trasformare la destinazione urbanistica di tale area dalla destinazione attuale "Aree agricole ad elevato valore paesaggistico" alla destinazione "Zona F2-Dep = Impianti per la depurazione delle acque reflue urbane" (art 99 delle NTA);
  - nel nuovo strumento di pianificazione territoriale ad oggi adottato (Piano Operativo Comunale adottato con DCC n.7 del 27/02/2025) l'impianto in progetto risulta compatibile alla destinazione prevista per l'area di interesse;
  - la variante comporta la necessità di verifica di coerenza al PIT ed è stato richiesto il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;
  - la medesima variante, ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010, non ha necessitato di VAS;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria finalizzata all'approvazione del progetto, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. 5675/2026 del 21/04/2026);

VISTO quindi, sempre dalla determinazione di conclusione della conferenza, che, si è proceduto alla successiva convocazione di conferenza sincrona ex art.14ter L.241/90 (nota prot. n. 8535 del 23/06/2026) al fine di acquisire il parere obbligatorio e vincolante della Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali e che la stessa, con riunione in data 30/06/2026, si è conclusa con esito favorevole all'approvazione, come da verbale;

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

VISTO che il provvedimento conclusivo dovrà approvare la variante urbanistica sopra indicata, disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

# *Autorità Idrica Toscana*

---

VISTI gli artt. 6, comma 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Ente;

## **DECRETA**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica denominato "ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI LUCIGNANO" in Comune di Montespertoli (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 158bis del D.lgs 152/2006, la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
  - la Conferenza dei Servizi, si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
  - deve essere fatto salvo il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente, quale il nulla osta archeologico prescrittivo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e la provincia di Prato richiamato in premessa;
  - la REGIONE TOSCANA Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore ha comunicato l'esito positivo del controllo delle indagini geologiche, idrogeologiche, sismiche, idrauliche di supporto agli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 65/2014 e del D.P.G.R. 5/R/2020 in relazione alla variante di destinazione urbanistica proposta;
  - il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni acquisite in Conferenza, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

## **AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE**

- Per la realizzazione degli interventi in oggetto interferenti con aree a pericolosità elevata P3a da dissesti di natura geomorfologica del Piano di bacino, stralcio "Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica", è necessario l'asseveramento motivato da parte del progettista ai sensi delle misure di salvaguardia di cui alla Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024. L'atto di asseveramento dovrà esplicitare in modo approfondito e motivato, il rispetto dei criteri e delle condizioni previste dai PAI vigenti (ex L. 183/89) e la coerenza con le finalità e gli obiettivi del PAI dissesti distrettuale. In particolare, dovranno essere adeguatamente valutate e motivate le condizioni espresse ai punti a), b), c) dell'art. 8 comma 2 delle misure di salvaguardia.
- È raccomandata l'adozione di tutte le misure volte ad evitare qualsiasi dispersione incontrollata di reflui nel versante e alla corretta raccolta delle acque meteoriche con allontanamento in rete scolante esistente, anche in fase di cantiere.

## **UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA**

# *Autorità Idrica Toscana*

---

Per quanto attiene il vincolo idrogeologico presente nell'area di intervento, ai sensi e per gli effetti del R.D. n.3267/1923 e della L.R. n.39/2000 e sue modificazioni, dovranno rispettarsi le seguenti prescrizioni per l'esecuzione dei lavori:

- 1 non dovranno essere creati ostacoli al normale deflusso delle acque meteoriche o sorgive e deve essere sempre assicurata la corretta regimazione delle acque, al fine di evitare fenomeni di ristagno o di erosione nell'area oggetto dei lavori e nei terreni limitrofi;
  - 2 le acque provenienti dai terreni posti a monte o circostanti l'area dei lavori dovranno essere allontanate, mediante la preliminare realizzazione di appositi fossi o fossetti di guardia delimitanti l'area stessa ed in grado di convogliare le acque a valle secondo le linee naturali di sgrondo, senza de-terminare fenomeni di erosione o di ristagno;
  - 3 dovrà essere assicurata la corretta regimazione delle acque superficiali nell'area oggetto dei lavori, realizzando le canalizzazioni ed i drenaggi necessari ad evitare fenomeni erosivi o di ristagno, specialmente nelle aree di scavo; ove non sia possibile smaltire le acque per gravità devono essere previsti impianti per il sollevamento delle stesse, che evitino ristagni anche temporanei nell'area di cantiere. Lo scarico a valle deve avvenire in modo da evitare danni ai terreni sottostanti;
  - 4 gli scavi devono essere eseguiti in stagioni a minimo rischio di piogge e procedendo per stati di avanzamento tali da consentire la rapida ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. Se sussistono particolari condizioni di rischio per la stabilità a breve termine, gli sbancamenti devono procedere per piccoli settori ed essere seguiti dall'immediata realizzazione delle opere di contenimento;
  - 5 i riporti di terreno devono essere eseguiti in strati, assicurando il graduale compattamento dei materiali terrosi, dai quali devono essere separate le frazioni litoidi di maggiori dimensioni. Nelle aree di riporto devono essere sempre garantite le opere necessarie alla regimazione delle acque ed alla difesa da fenomeni erosivi. Se è prevista la realizzazione di opere di contenimento, le stesse devono essere realizzate prima dell'inizio dei riporti di terreno;
  - 6 Lo stoccaggio definitivo e/o lo smaltimento del materiale di risulta degli scavi dovrà essere gestito nel rispetto della normativa vigente e in particolare del D.LGS. 152/06, D.Lgs. 4/2008 e s.m.i. e DPR 120/2017.
5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art.158bis del D.lgs. 152/2006, il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI LUCIGNANO" in Comune di Montespertoli" i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
  6. DI APPROVARE contestualmente la variante urbanistica per l'area individuata come non conforme al vigente strumento urbanistico Comunale;
  7. DI DARE ATTO CHE ai sensi del comma 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
  8. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di ACQUE SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
  9. DI DISPORRE infine che ACQUE SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a ACQUE SpA;

# *Autorità Idrica Toscana*

---

10. DI DARE ATTO che la realizzazione dell'opera in progetto riveste carattere di urgenza in quanto rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19ter del regolamento regionale n. 46R/2008;
11. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di MONTESPERTOLI, unitamente agli elaborati di variante presentati dal proponente, affinché prenda atto della nuova destinazione d'uso assunta dalle aree in conseguenza dell'approvazione del progetto e della relativa variante;
12. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
  - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi per quanto di rispettiva competenza;
  - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
    - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
    - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sottosezioni:
      - *"pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"*
      - *"disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale"*.
13. DI INCARICARE la Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi e della trasmissione di cui al punto 11.

*Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.*

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Alessandro Mazzei (\*)

(\*) Documento amministrativo informatico sottoscritto  
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

# Autorità Idrica Toscana

*Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto*

---

**OGGETTO: ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO "ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI LUCIGNANO" - COMUNE DI MONTESPERTOLI – GESTORE ACQUE SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ**

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 02/07/2026 .

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI  
Ing. Barbara Ferri

(\*) Documento amministrativo informatico sottoscritto  
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005